



RIUNIONE ARAN: informativa sulla riunione del 18 settembre 2014

Giovedì 18 settembre u.s. si è svolta all'ARAN una riunione di apertura delle trattative sul Contratto collettivo nazionale quadro in materia di rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici.

Il Presidente Gasparrini ha aperto i lavori dichiarando che l'oggetto della riunione indicato nella convocazione era generico, in quanto dovranno essere trattati aspetti del rapporto di lavoro che necessitano alcuni approfondimenti. Il metodo di lavoro è quello di intavolare le trattative con le confederazioni e successivamente, però, ascoltare anche le singole OO.SS.. Ciò nasce dal fatto che dovranno essere omogeneizzati alcuni istituti contrattuali comuni. Gli argomenti che dovranno essere affrontati sono inerenti le assenze per malattie dopo le terapie salvavita, le assenze prolungate per il personale dirigenziale, la convalescenza post day hospital e day surgery, il congedo parentale ad ore, i permessi per diritto allo studio nel caso di contratti a tempo determinato. Il Presidente ha affermato che il personale dirigenziale per le assenze prolungate dovute a malattie subisce un trattamento contrattualmente più sfavorevole rispetto al personale del comparto. La Funzione Pubblica ha su questi istituti inviato all'ARAN un atto di indirizzo.

La **CONFEDIR**, rappresentata dal **Segretario Generale dott. Stefano Biasioli**, ha chiesto una copia dell'atto di indirizzo, che però non è stata consegnata dall'ARAN, che si è limitata ad illustrarne sinteticamente i contenuti principali nel corso della riunione. **Il Segretario** ha sottolineato che ci sono anche altri casi di assenze, dovute per esempio alla donazione del sangue o del midollo, oltre quelle elencate, che dovrebbero essere disciplinati.

Il Segretario Generale ha rilevato anche altre criticità, quale il fatto che l'accordo, avendo ad oggetto istituti comuni a contratti diversi, potrebbe comportare per alcune categorie *una reformatio in peius*. Ci si chiede, pertanto, se in questo contesto sussistano le premesse per sottoscrivere un accordo legittimo.

Per il personale dirigenziale le eventuali assenze comporteranno anche un altro problema importante, quello di assicurare la continuità dei servizi pubblici, forniti alla collettività. Tali problematiche ovviamente sono legate al tema più ampio del welfare.

Le questioni oggetto del confronto sono, per **il Segretario Generale**, marginali rispetto ad altre molto più impellenti, quali il rinnovo dei contratti, la definizione delle nuove aree/comparti, l'elezione delle RSU e le RSA, l'eventuale rilevazione delle deleghe sindacali al 31 dicembre 2014. La **CONFEDIR**, pur accogliendo con favore la convocazione dell'ARAN, sottolinea la propria insoddisfazione per un atto di indirizzo che avrebbe dovuto occuparsi di altri aspetti fondamentali del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici.

Le altre **CONFEDRAZIONI** presenti al tavolo, nei diversi interventi, hanno riproposto le stesse considerazioni affermando che, una diversa disciplina contrattuale di alcuni istituti, non può comportare *una reformatio in melius* per alcuni dipendenti ed *una in peius* per altri, essendo stato posto dal Governo il limite dell'invarianza di spesa.

I problemi da affrontare sono ben altri. La UIL ha dichiarato al termine che a breve verrà formalizzata la richiesta di indizione delle elezioni RSU.

Roma, 22/09/2014